

OMAR BRINO

ANDREA EMO CAPODILISTA
Battaglia Terme (Pd) 1901 – Roma 1983

Sommario

Già durante gli anni degli studi universitari, condotti a Roma con G. Gentile, e poi per tutta la vita, Andrea Emo tenne dei quaderni privati dove annotò le proprie riflessioni filosofiche. La pubblicazione postuma di tali quaderni ha richiamato un notevole interesse. Partendo dalla filosofia-teologia dialettica di Hegel per come era stata riformulata da Gentile, Emo sviluppa incessantemente la questione del negativo: «Poiché l'attualità non è che negarsi» essa «non può affermarsi, non può essere che trascendenza. La trascendenza del negarsi», egli scrive. All'interno di questa impostazione filosofico-teologica incentrata sul negativo, Emo sviluppa la propria interpretazione del Cristo evangelico: «l'annuncio: Dio è morto, non soltanto è contenuto nei Vangeli, non soltanto è l'essenza dei Vangeli, ma è l'Evangelo stesso: è la buona notizia. La morte di Dio, cioè il negarsi dell'assoluto, che si individua negandosi».

Parole chiave: Andrea Emo, filosofia della religione, dialettica del negativo, attualità e trascendenza, morte di Dio

Abstract

Already during the years of his university studies, conducted in Rome with G. Gentile, and then throughout his life, Andrea Emo kept private notebooks where he noted his philosophical reflections. The posthumous publication of these notebooks has attracted considerable interest. Starting from the dialectical philosophy-theology of Hegel as reformulated by Gentile, Emo incessantly develops the question of the negative: "Since actuality is nothing but negation," it "cannot affirm itself, it can only be transcendence. The transcendence of negation," he writes. Within the framework of this philosophical-theological setting centered on the negative, Emo develops his own interpretation of the evangelical Christ:

“The announcement: God is dead, is not only contained in the Gospels, it is not only the essence of the Gospels, but it is the Gospel itself: it is the good news. The death of God, that is, the negation of the absolute, which identifies itself by negating itself.”

Keywords: Andrea Emo, philosophy of religion, dialectic of the negative, actuality and transcendence, death of God

Vita e opere

Discendente da una famiglia del patriziato della passata Repubblica di Venezia, Emo studiò filosofia all'Università di Roma dove ebbe come docente G. Gentile, il quale esercitò una decisiva influenza sul suo pensiero. Già durante gli anni degli studi universitari e poi per tutta la vita tenne dei quaderni privati dove annotò le proprie riflessioni filosofiche, senza però pubblicare alcunché di essi in prima persona. Non cercò nemmeno riscontri in ambito filosofico accademico, avendo solo alcuni contatti, nel secondo dopoguerra, con docenti come E. Castelli e U. Spirito (che lo incoraggiò nelle sue meditazioni). In uno stile di vita molto riservato ed appartato non solo rispetto all'accademia ma anche ad altre attività pubbliche, Emo mantenne altresì rapporti personali ed epistolari con figure intellettuali di esplicita impostazione elitista come A. Savinio e C. Campo (ma anche con uno scrittore amante degli aforismi paradossali come E. Flaiano). Emo rimase perlopiù discosto pure verso la vita politica attiva, ad eccezione della partecipazione alle fasi iniziali del fascismo in Veneto e, nel secondo dopoguerra, a una candidatura alle elezioni del 1953 nelle file del MSI (non venendo eletto). Dopo la sua morte, nel 1983, i numerosi quaderni filosofici inediti trovarono l'interesse di studiosi dell'Università di Venezia, quali M. Cacciari, M. Donà, R. Gasparotti, che ne promossero la progressiva pubblicazione postuma, ottenendo attenzione per essi anche in altri atenei italiani, in docenti come G. Giorello, C. Sini, A. Tagliapietra. F. Tomatis, L. Sanò e V. Vitiello. Il primo libro di estratti pubblicato dai quaderni inediti ebbe un titolo significativo: *Il Dio negativo*. Come Cacciari notò nella *Prefazione* a tale libro, infatti, vi è «stretto rapporto tra l'Emo 'filosofo' e l'Emo 'teologo'», laddove poi questa filosofia su Dio ritorna costantemente sul tema del “negativo”. Emo parte, in particolare, dalla filosofia-teologia dialettica di Hegel per come era stata riformulata da Gentile e da questa formulazione gentiliana sviluppa poi incessantemente la questione del negativo. Attorno a tale centrale tema filosofico-teologico della negatività, Emo articola riflessioni che portano comunque a più aree filosofiche, come quella estetica, alla quale è stata riservata una specifica attenzione critica.

Il pensiero sulla religione

Riflettendo sull'onto-teologia di Hegel riletta da Gentile, Emo scrive che «siamo installati nell'attualità, siamo soltanto attualità; ma l'attualità continuamente ci abbandona, si fugge e ci sfugge: e noi stessi fuggiamo. Il desiderare l'istante futuro è perciò stesso una fuga. L'attualità, appunto perché tale, si muta continuamente in divenire, e noi siamo continuamente infedeli al nostro principio, siamo infedeli al tutto» (Emo 1989, p. 26). «Poiché l'attualità non è che negarsi» essa «non può affermarsi, non può essere che trascendenza. La trascendenza del negarsi», scrive ancora Emo, e aggiunge: «da trascendenza dell'attualità (due termini che sembrano escludersi) contiene il nulla, perché è il suo pensarsi, il suo essere attualità come nulla» (Emo 1973, in Emo 1998, p. 125; cfr. su questi passi Vitiello 2003). Questa attualità che costantemente si trascende nel suo negarsi e come tale «contiene il nulla», viene intrecciata da Emo alla propria interpretazione del Cristo evangelico: «l'annuncio: Dio è morto, non soltanto è contenuto nei Vangeli, non soltanto è l'essenza dei Vangeli, ma è l'Evangelo stesso: è la buona notizia. La morte di Dio, cioè il negarsi dell'assoluto, che si individua negandosi» (1967, in Emo 1992, p. 5). Emo vede poi un rapporto specifico tra Cristo come Dio che si nega e la chiesa e la religione che si costituiscono rispetto a quella negazione, potendosi però affermare solo dall'esterno di essa, ossia, in un certo senso, contro di essa, proprio perché affermano una negazione, che, costitutivamente, non si può affermare. In questa direzione, il rapporto tra Cristo, da un lato, e chiesa e religione cristiane, dall'altro, diviene per Emo l'espressione più esemplare di quanto accade in generale nelle religioni, in cui ogni tempio rappresenta la delimitazione del nulla che costantemente si trascende (egli richiama a questo proposito anche il tempio greco come perimetro attorno al vuoto): «L'interno della cattedrale è il vuoto; l'anima della cattedrale è il vuoto, che deve essere affermato e insieme difeso con la durezza della pietra. Soltanto nel vuoto, che è sempre interiore (forse anche l'infinito esterno è un vuoto interiore) nasce la plenitudine. L'evoluzione del sentimento religioso o artistico si può conoscere o definire secondo la natura o la forma del suo vuoto. Le Chiese sono il tempio e la forma del vuoto. Vi è un presagio della sacralità del vuoto nel tempio greco? L'interiorità dell'anima e l'interiorità della cattedrale: questa è la luminosa attualità nella sua infinita varietà fiorita dall'interno (e intimo vuoto) che lo crea. Il vuoto è stato prima della sua forma. Tutte le religioni sono il tempio del nulla. Perciò la divinità che è il sacro nulla, appunto perché è l'attualità, ha sempre bisogno di un tempio, di una Chiesa» (1966, in Emo 1992, pp. 43-44).

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

Il dio negativo. Scritti teoretici 1925-1981, a cura di M. Donà e R. Gasparotti, con prefazione di M. Cacciari, Venezia, 1989.

Le voci delle Muse. Scritti sulla religione e sull'arte. 1918-1981, a cura di M. Donà e R. Gasparotti, Prefazione di M. Cacciari, Venezia, 1992.

Supremazia e maledizione. Diario filosofico 1973, a cura di M. Donà e R. Gasparotti, Milano, 1998.

Lettere a Cristina Campo. 1972-1976, a cura di G. Fozzer, Bologna, 2001.

Il monoteismo democratico. Religione, politica e filosofia nei Quaderni del 1953, a cura di L. Sanò, Milano, 2003.

Quaderni di metafisica. 1927-1981, a cura di Massimo Donà e Romano Gasparotti, pref. di M. Cacciari, contributi di E. Ghezzi, G. Giorello, L. Sanò, C. Sini, V. Vitiello, F. Tomatis e A. Tagliapietra, Milano, 2006.

Aforismi per vivere. Tutte le parole non dette si ricordano di noi, a cura di R. Toffolo, Milano, 2007

La voce incomparabile del silenzio (dai taccuini), a cura di M. Donà e R. Toffolo, con postfazioni di M. Cacciari, G. Giorello, M. Donà e R. Toffolo, Roma, 2013.

Verso la notte e le sue ignote costellazioni. Scritti sulla politica e la storia, a cura di M. Donà, R. Toffolo, Roma, 2014.

In principio era l'immagine, a cura di M. Donà, R. Gasparotti, R. Toffolo, Milano, 2019.

Scritti sull'autore

Cacciari M., *Prefazione*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. V-XI

Cacciari M., *Prefazione*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1561-1566

Donà M.-R. Gasparotti, *Saggi critici*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1337-1558

Donà M. (a cura di), *Per Andrea Emo*, «Estetica», 2/2019, pp. 591-680

Ghezzi E., *Che cosa non significa pensare. In margine a Supremazia e maledizione di Andrea Emo*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1567-1572

Giorello G., *Gli insensibili cieli. Cosmologia, tecnica e immaginario storico in alcune pagine (1973) di Andrea Emo*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1573-1576

Sanò L., *Un daimon solitario. Il pensiero di Andrea Emo*, prefazione di U. Curi, Napoli, 2000

Sanò L., *Omnis determinatio est negatio. Filosofia e verità nei Quaderni di Emo*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1577-1594

Sini C., *La poesia delle origini in Andrea Emo*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1595-1598

Sessa G., *Meraviglia del nulla. Vita e filosofia di Andrea Emo*, prefazione di R. Gasparotti, Milano, 2014

Tagliapietra A., *Rovine e Chimere. Emo e la metafora*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1599-1618

Tomatis F., *L'autonegazione dell'assoluto*, in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1619-1632

Vitiello V., *Emo, o della negazione*, in «Panoptikon», 3, 2003, pp. 63-74 [anche in *Quaderni di metafisica. 1927-1981*, pp. 1633-1644]